

RETE CARBURANTI

## Tavolo Mise, chi ci sarà l'11 gennaio

**Ecco le associazioni convocate da Morani**

Sono partite le convocazioni per il tavolo sulla rete carburanti annunciato dalla sottosegretaria al Mise, Alessia Morani, in occasione dello sciopero dei gestori proclamato per protestare contro l'esclusione della categoria dai cosiddetti ristori (QE 14/12). Alla videoconferenza, in programma l'11 gennaio alle ore 11, sono stati invitati a partecipare: Faib, Faib Autostrade, Fegica e Figisc/Anisa in rappresentanza dei gestori; Unem, Assopetroli, Assogasliquidi, Assogasmetano e **Federmetano** per le imprese.

a pagina 2

## Tavolo carburanti Mise, chi ci sarà

**La sottosegretaria Morani convoca le associazioni di settore l'11 gennaio**

Sono partite le convocazioni per il tavolo sulla rete carburanti annunciato dalla sottosegretaria al Mise, Alessia Morani, in occasione dello sciopero dei gestori proclamato per protestare contro l'esclusione della categoria dai cosiddetti ristori (QE 14/12). Alla videoconferenza, in programma l'11 gennaio alle ore 11, sono stati invitati a partecipare: Faib, Faib Autostrade, Fegica e Figisc/Anisa in rappresentanza dei gestori; Unem, Assopetroli, Assogasliquidi, Assogasmetano e **Federmetano** per le imprese.



L'incontro, aveva dichiarato la rappresentante del Governo, servirà "per avviare un percorso di riforma che parta dalla risoluzione De Toma", votata ormai più di un anno fa dalla commissione Attività produttive della Camera.

In una nota commento della convocazione Faib rinnova l'apprezzamento per l'iniziativa della Morani "che ha finalmente convocato il tavolo di settore con i soggetti maggiormente rappresentativi", dopo che nei giorni scorsi si era ipotizzato l'allargamento ad altre associazioni di gestori "Adesso le associazioni dei gestori e tutta la parte sana della filiera debbono chiedere al Governo di tradurre legislativamente le indicazioni della risoluzione De Toma", commenta la federazione, "o il settore è in grado di darsi- rinnovandole- delle regole o si autocondanna alla lenta inesorabile marginalità, sino all'estinzione. Siamo davvero davanti ad un bivio", conclude Faib.

